



UNITA' PASTORALE SAN SALVARO
https://upsansalvaro.it
PARROCCHIA "SAN MARTINO VESCOVO"
VIGO di LEGNAGO
Via Rovigo 159, 37045 Vigo di Legnago
Tel. 0442 21144 - Don Luciano 348 8396073
http://www.parrocchiavigodilegnago.it



Foglio 18/2020

SABATO 2 MAGGIO – *S. Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa*

ore 18.30: Il nostro Vescovo su TelePace presiede il Rosario e alle 19.00 l'Eucaristia.
ore 18.30: Nella nostra chiesa Esposizione del Santissimo e preghiera personale.

DOMENICA IV di PASQUA, 3 MAGGIO – *Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni*

ore 9.30 – 12.00: Nella nostra Chiesa, Esposizione del Santissimo e preghiera personale
ore 18.30: Il nostro Vescovo su TelePace presiede il Rosario e alle 19.00 l'Eucaristia.

MARTEDÌ 5 MAGGIO – *Santa Teuteria vergine*

MERCOLEDÌ 6 MAGGIO

ore 21.00: Rosario dalla nostra parrocchia di Vigo trasmesso in streaming sul sito dell'Unità Pastorale (<http://bit.ly/upsansalvaro>).

GIOVEDÌ 7 MAGGIO – *Giornata di preghiera per le vocazioni*

VENERDÌ 8 MAGGIO – *Santa Maddalena di Canossa, vergine*

SABATO 9 MAGGIO

ore 18.30: Il nostro Vescovo su TelePace presiede il Rosario e alle 19.00 l'Eucaristia.
ore 18.30: Nella nostra chiesa Esposizione del Santissimo e preghiera personale.

DOMENICA V di PASQUA, 10 MAGGIO

ore 9.30 – 12.00: Esposizione del Santissimo e preghiera personale
ore 18.30: Il nostro Vescovo su TelePace presiede il Rosario e alle 19.00 l'Eucaristia.

-
- Martedì ci hanno lasciato per congiungersi per sempre col Risorto: Giancarlo Barolo, di anni 84 e Iride Ghio, di anni 92. Accompagniamoli con la nostra preghiera.
 - Il Papa alle ore 7.00 celebra l'Eucaristia da Casa Santa Marta e viene trasmessa in diretta su TV2000 (canale 28) e altri canali.
 - Il Vescovo ogni giorno presiede dalla Cattedrale il Rosario alle 18.30 e alle 19.00 l'Eucaristia per pregare con noi e per tutto il mondo.
 - Il quotidiano "Avvenire", di ispirazione cristiana, in questo tempo di coronavirus è gratuitamente consultabile sul sito internet www.avvenire.it.
 - Fondo di Solidarietà: Guardando al "dopo virus" e alle presumibili difficoltà economiche cui alcune famiglie del legnaghese andranno purtroppo incontro, i parroci dell'Unità Pastorale di San Salvaro intendono istituire un fondo di solidarietà destinato a famiglie in temporanea difficoltà per mancate o diminuite entrate economiche. L'aiuto che si vuole dare non è di tipo assistenziale (beneficienza), ma si configura piuttosto come prestito concesso alle famiglie nel momento del

bisogno - con lunghi periodi di rateazione e zero interessi - e poi restituito una volta superata la fase critica. In tal modo il fondo può continuare a rimanere disponibile per altre necessità. I parroci verseranno inizialmente 1000 euro a testa. Chi volesse aiutare e contribuire alla creazione del fondo, con somme grandi o piccole, può usare il seguente Iban:

IT 45 Z 0834059542000002110006

Intestato a: PARROCCHIA DI SAN MARTINO VESCOVO - SOLIDARIETA' COVID 19

La causale da specificare è: "Famiglie in difficoltà covid-19".

Alternativamente si può dare a mano il denaro, che verrà subito depositato sul conto corrente presso la filiale legnaghese di Cassa Padana.

- Nel mese di maggio ogni lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 21.00, dalle chiese della nostra Unità Pastorale, sarà trasmesso in streaming il Santo Rosario (<http://bit.ly/upsansalvaro>):

lunedì 4 Duomo; mercoledì 6 Vigo; venerdì 8 Roverchiaretta;

lunedì 11 Terranegra; mercoledì 13 chiesetta di Fatima a Casette; venerdì 15 Angiari;

lunedì 18 Vangadizza; mercoledì 20 Roverchiara; venerdì 22 San Pietro di Legnago;

lunedì 25 San Pietro di Morubio; mercoledì 27 Terranegra; venerdì 29 San Pietro di Legnago.

Domenica 31 ci sarà la chiusura del mese di maggio al Santuario di Porto.

Commento al Vangelo di p. Ermes Ronchi

A sera, i pastori erano soliti condurre il loro gregge in un recinto per la notte, un solo recinto serviva per diversi greggi. Al mattino, ciascun pastore gridava il suo richiamo e le sue pecore, riconoscendone la voce, lo seguivano (B. Maggioni).

Su questo sfondo familiare Gesù inserisce l'eccedenza della sua visione, dettagli che sembrano eccessivi e sono invece rivelatori: egli chiama le sue pecore, ciascuna per nome. Quale pastore conosce per nome le centinaia di pecore del suo gregge e le chiama a sé a una a una? Per Gesù le pecore hanno ciascuna un nome, ognuna è unica, irripetibile; vuole te, così come sei, per quello che sei. E le conduce fuori. Anzi: le spinge fuori. Non un Dio dei recinti ma uno che apre spazi più grandi, pastore di libertà e non di paure. Che spinge a un coraggioso viaggio fuori dagli ovili e dai rifugi, alla scoperta di orizzonti nuovi nella fede, nel pensiero, nella vita.

Pecore che non possono tornare sui pascoli di ieri, pena la fame, ma "gregge in uscita", incamminato, che ha fiducia nel pastore e anche nella storia, nera di ladri e di deserti, ma bianca di sentieri e di sorgenti. Il pastore cammina davanti alle pecore. Non abbiamo un pastore di retroguardie, ma una guida che apre cammini. Non un pastore alle spalle, che grida o agita il bastone, ma uno che precede e convince, con il suo andare tranquillo che la strada è sicura. Le pecore ascoltano la sua voce. E lo seguono. Basta la voce, non servono ordini, perché si fidano e si affidano.

Perché lo seguono? Semplice, per vivere, per non morire. Quello che cammina davanti, che pronuncia il nome profondo di ciascuno, non è un ladro di felicità o di libertà: ognuno entrerà, uscirà e troverà pascolo. Troverà futuro. Io sono la porta: non un muro, o un vecchio recinto, dove tutto gira e rigira e torna sui suoi giri. Cristo è porta aperta, buco nella rete, passaggio, transito, per cui va e viene la vita di Dio. «Amo le porte aperte che fanno entrare notti e tempeste, polline e spighe. Libere porte che rischiano l'errore e l'amore. Amo le porte aperte di chi invita a varcare la soglia. Strade per tutti noi. Amo le porte aperte di Dio» (Monastero di San Magno).

Sono venuto perché abbiano la vita, in abbondanza. Questo è il Vangelo che mi seduce e mi rigenera ogni volta che l'ascolto: lui è qui per la mia vita piena, abbondante, potente, vita «cento volte tanto» come dirà a Pietro. La prova ultima della bontà della fede cristiana sta nella sua capacità di comunicare vita, umanità piena, futuro; e di creare in noi il desiderio di una vita più grande, vita eterna, di una qualità indistruttibile, dove vivi cose che meritano di non morire mai.